

I NODI DEL COMMERCIO LETTERA-APPELLO DEI SINDACATI ALLE ISTITUZIONI

## «Iper aperti tutte le domeniche, c'è il rischio illegalità»

**IERI LE ORGANIZZAZIONI** sindacali del commercio hanno scritto a prefetto e questore, al presidente della provincia ed alla direzione provinciale del lavoro sul tema della liberalizzazione degli orari. «La recente liberalizzazione degli orari commerciali — si legge — ha sollevato nella nostra provincia rilevanti problematiche, alcune delle quali relative al rispetto della legalità. Ci riferiamo alla improvvisa decisione, da parte di diversi centri commerciali della provincia, di incrementare vistosamente l'orario di apertura, superando la mez-

za giornata di chiusura, aprendo tutte le domeniche ed annunciando l'apertura anche in alcune festività nazionali. La condizione organizzativa venutasi a creare con maggiori aperture di 17 ore settimanali è del tutto ingestibile da parte delle numerose piccole e medie strutture presenti nelle gallerie dei centri commerciali. In un'area già caratterizzata da diffuse irregolarità nei rapporti di lavoro, l'ampliamento smisurato degli orari di lavoro determinerà l'inevitabile deragliamenti verso l'illegalità. Porterà e sta portando alla crescita del la-

voro nero e grigio, alla crescita dell'evasione contributiva totale o parziale. Porterà e sta portando al mancato rispetto del riposo obbligatorio, ma anche delle condizioni contrattuali patuite al momento dell'assunzione. Oltre l'80% del personale che opera nei centri commerciali è femminile. Il rischio concreto è che molte donne siano costrette, causa l'inconciliabilità tra lavoro e famiglia, a dimettersi. Ciò accade già oggi quando una lavoratrice cerca di rientrare dopo la maternità, o quando i carichi familiari aumentano».

